**MARRADI CAMPANA DISINFESTA edizione 2020 (in)Differenza**

Un’edizione speciale per lasciare comunque un segno.

*Per mesi l'idea di una zona rossa ci ha accompagnati, ha occupato tutto lo spazio del dolore, ci ha reclusi ma anche regalato il tempo della meditazione.*

Stefano Scheda con Francesco Benedetti, il Comune di Marradi, l'Accademia di Belle Arti di Bologna, la Targetti Sankey S.p.a. di Firenze, hanno sentito il desiderio di colmare il vuoto lasciato dall'impossibilità, causa covid, di realizzare il festival portando comunque a Marradi un segnale.

Il progetto prevede più interventi installativi/performativi/relazionali che declinano in modo diverso il tema dell’attraversamento di uno spazio che diventa luogo della memoria, per riflettere su quello che abbiamo passato in questi mesi.

La memoria, vaccino culturale per combattere l’indifferenza a tutto ciò che dimentichiamo, a tutti i danni che facciamo agli altri, al pianeta Terra e a noi stessi, è il presupposto essenziale per sviluppare la consapevolezza della nostra esistenza, se non sappiamo da dove veniamo ignoriamo anche chi siamo e cosa desiderare per il futuro.

Così la zona rossa diventa spazio d’attenzione e ricordo ma anche auspicio di una consapevole rinascita.

La luce della memoria può essere accesa in ogni parte, in ogni luogo.

**Zona Rossa**

Fuoridentro l’indifferenza

**Stefano Scheda con Francesco Benedetti**

*Installazione/performativa/partecipativa*

**Marradi - PiazzaScalelle**

**13 settembre  2020 ore 16.00**

Sulla piazza centrale di Marradi una polvere rossa crea un area circolare.

L'opera è stata pensata per coinvolgere gli abitanti e tutti coloro che ne vorranno prendere parte,per ritrovare il senso di comunità,riflettere sui limiti dell'uomo e le sue fragilità,elaborando la propria” zona rossa”.

La polvere,materia della memoria, evoca il dolore, le ceneri dei morti, la caducità del tempo ma il suo colore rosso richiama anche una possibile trasformazione positiva e vitale di rinascita.

Ognuno potrà prelevarne una porzione partecipando al rito collettivo, dando al proprio gesto e all’oggetto una personale connotazione.

Memoria significa anche peso, fatica, sforzo, elementi connaturati all’idea stessa di condivisione, necessari per evitare di ricadere nell’accettazione passiva di quanto elaborato da altri, in tal modo diventa  patrimonio vivo della collettività, uscendo da una possibile sterile musealizzazione.

Anche per questo si è pensato di coinvolgere la Comunità di Sasso che quest'anno celebra i 40 anni della sua esistenza.

In seguito, nello stesso punto, tutte le sere verrà accesa ”la luce della memoria”.

Si ringraziano gli studenti di Stefano Scheda del corso Strategia dell'invenzione, l’Accademia di Belle Arti di Bologna, la Comunità di Sasso-Co.M.E.S, Farid Rahimi, Licia Faggella, Maurizio Brunetti.

**Zona Rossa**

La memoria si accende

**Stefano Scheda con Francesco Benedetti**

*Installazione luminosa/opera pubblica permanente*

**Marradi - PiazzaScalelle**

**13 agosto 2020 ore 21**

L’opera permanente istallata nella piazza principale di Marradi, rappresenta simbolicamente tutte le piazze dentro e attorno al luogo culturale di una comunità.

Un fascio di luce proiettato sul selciato della piazza, forma una grande area luminosa, la ”zona rossa” che si accende ogni giorno, dal crepuscolo all’alba, per ricordarci quello che è stato, di avere cura, di porre attenzione, di ritrovare un nostro spazio di riflessione, ma anche uno spazio di speranza e di energia positiva.

Una sorta di monumento/antimonumento della memoria stessa, visibile nella sua essenza luminosa e immateriale che soltanto il buio rende evidente.

È una testimonianza diretta delle sofferenze, per tutti quelli che non ce l’hanno fatta, un viaggio intenso fuoridentro "Zona rossa", fuoridentro gli stereotipi per garantire dignità anche e sopratutto ai più fragili.

Ritorna il Poeta Dino Campana, più che mai avvezzo alla reclusione, nel suo caso manicomiale, a guidarci, ancora una volta col suo sguardo visionario, per un superamento del limite.

Marradi è uno dei luoghi felicemente risparmiati dal virus e ciò rende ancor più importante il senso di questo lavoro sul territorio.

L’installazione in forma temporanea è presentata in una diversa declinazione nello spazio intimo e raccolto della Galleria Fumagalli a Milano. durante l’Art week dal 7 al 18 settembre.

Si ringrazia il Comune di Marradi e la Targetti Sankey S.p.a. e l’Arch. Stefania Galanti.